

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'Unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli commessati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annuali in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

ANNO XXXV - GAZZETTA FERRARESE - ANNO XXXV

ABBONAMENTO

	ANNO	SEM.	TRIM.
In Ferrara all'ufficio	L. 15	8	4
In Ferrara a domicilio	18	9	4.50
Provincia e Regno	20	10	5

Per gli Stati dell'Unione si aggiungano le maggiori spese postali.

Un numero separato centesimi 5

PER GLI ABBONATI ANNUALI

(esclusi quelli « all'ufficio »)

Vantaggi — Tutti i supplementi straordinari, gratis — Inoltre avranno diritto ogni anno alla inserzione gratuita di sei avvisi di 20 linee l'uno, che riguardi il loro commercio, industria o professione.

PER TUTTI GLI ABBONATI INDISTINTAMENTE

Premio: LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE — Tutti gli abbonati che s'abboneranno dal Gennaio 1882 per un anno, 6 mesi o 3 mesi, avranno diritto a ricevere per sole L. 10, un **Album Musicale** « LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE » contenente i più bei lavori musicali di celebri maestri passati e contemporanei.

Questa bella collezione contiene cento pezzi di musica in gran formato, il cui valore rappresenta più di 200 franchi al prezzo netto.

LA GAZZETTA è l'unico giornale quotidiano della città e provincia — Ha corrispondenti in tutti i centri della provincia — Tiene esattamente informati dei più minuti avvenimenti politici e d'interesse locale.

È in corso di pubblicazione in appendice « **POVERI EMIGRATI** » Racconto di Arnaldo Ferraguti — Di prossima pubblicazione: **DIONE** di Aristide Passera — **SELMEL** di Alexandre Weill. — Tutti e tre, lavori originali ed interessanti.

Tutti i nuovi abbonati riceveranno i numeri arretrati del Romanzo in corso di pubblicazione.

RASSEGNA POLITICA

Pubblichiamo più oltre l'ordinanza imperiale pubblicata dal *Reichsanzeiger* il 7 gennaio. Questo documento produce una profonda sensazione in Germania, quantunque le allusioni della stampa ufficiosa avessero già destato l'attenzione e l'aspettazione del pubblico, il quale s'immaginava bene che qualcosa ci fosse per aria. Non c'è chi non veda la mano di Bismarck in codesto fatto che il monarca s'identifichi completamente col suo Governo e ne divida la responsabilità e non c'è neppure chi non indovini lo scopo a cui esso deve servire. Lo scopo è quello di produrre, mediante pressione sui partiti e sugli elettori, disposizioni favorevoli ai disegni di legislazione sociale ed economica del Governo. Finora la stampa tedesca non ha avuto che il tempo di manifestare le sue prime impressioni, ma poi, riflettendo sull'ordinanza imperiale, ne riconoscerà via via la grandissima importanza. Guglielmo Re di Prussia — poichè qui è di preferenza il Re che interpreta unilateralmente la Costituzione del suo regno, — ha adottato la divisa di Federico-Guglielmo IV: « Non intendo che un foglio di carta si frapponga tra me e il mio popolo. » È evidente che l'ordinanza del 7 gennaio segna forse in Prussia e in Germania il principio d'una nuova fase costituzionale e d'un'era di conflitti; tutti lo sentono vagamente e gli animi sono turbati e inquieti.

In Francia le elezioni senatoriali sono riuscite secondo il desiderio di Gambetta, quantunque i conservatori abbiano ottenuto un numero di seggi maggiore di quello che la stravagante speranza dei repubblicani assegnava loro. Furono eletti 64 candidati di sinistra e 15 di destra, vale a dire che i repubblicani hanno guadagnato 22 seggi e formeranno quindi innanzi nel Senato una maggioranza di 207 contro una minoranza di 93. Gambetta può esser contento della giornata di ieri, il cui esito consolida la sua posizione parlamentare, accresce la sua autorità e gli apiana la via alla

attuazione dei disegni che volge nella mente. La più curiosa elezione è quella del maggiore Labordère a Parigi. L'ex-ministro Freycinet fu eletto quattro volte; due altri antichi ministri, invece, rimasero soccombenti. Leone Say riesci a Versailles. È probabile che tanto il Freycinet quanto il Say entrino nel Ministero, poichè Gambetta vorrebbe cambiare alcuni dei suoi colleghi attuali, scelti la più parte fra le mediocrità parlamentari e tecniche. Questa risoluzione, se è ferma, va lodata poichè, mandandola ad effetto, Gambetta fa cosa onorevole e utile a sé e al paese.

Nel distretto di Crivoscia, in Dalmazia la rivolta provocata tra montanari dall'applicazione della legge sulla *landwehr*, non è ancora repressa. A Vienna ebbero luogo, in questi giorni, parecchi consigli di ministri nei quali fu deciso che il generale Jovanovich dovesse limitarsi per ora a bloccare gli insorti, stringendoli entro un forte cordone di truppe, in attesa che il ritorno della buona stagione gli permetta d'eseguire con rapidità e certezza di successo le operazioni militari progettate. In questo mezzo il Jovanovich ha la facoltà di trattare cogli insorti per vedere se gli riesce di sottometterli con la ragione e senza spargimento di sangue. All'Austria-Ungheria codesta rivolta dei crivosciani dà tanto maggior noia inquantochè il loro esempio potrebbe esser contagioso per i vicini bosniaci ed erzegovinesi, ai quali si deve pure applicare la legge militare. Le due provincie occupate son calme e non vi si notano segni inquietanti, ma una popolazione vivente fin qui in uno stato eronico d'insurrezione può venir sollevata con troppa facilità perchè il Governo imperiale non deva preoccuparsi d'ogni scintilla che s'accende vicino a una materia così esplosiva.

Il Re di Prussia e la costituzione

Diamo la traduzione dell'ordinanza imperiale del 7 gennaio controfirmata dal principe Bismarck, e pubblicata sabato dal *Reichsanzeiger*:

« Il diritto del re di governare e dirigere la politica della Prussia secondo il proprio talento è limitato, ma non soppresso dalla Costituzione; gli atti di Governo del Re richiedono la controfirma d'un ministro e come già era il caso prima della promulgazione della Costituzione, vengono rappresentati dai ministri, ma restano atti di Governo del re, derivanti da risoluzione del re, il quale esprime con essi costituzionalmente la sua mente e volontà.

« Non è lecito, quindi, e conduce a un offuscamento (*Verdunklung*) dei diritti costituzionali del re il rappresentarne l'esercizio come se venisse fatto dai ministri responsabili e non dal re.

« La Costituzione di Prussia è l'espressione della tradizione monarchica di questo paese, il cui sviluppo riposa sulle relazioni vive del suo re col popolo. Queste relazioni non sono trasferibili ai ministri nominati dal re, poichè sono inerenti alla persona del re. Il loro mantenimento è una necessità politica per la Prussia.

« Pertanto è mia volontà che tanto in Prussia quanto nei Corpi legislativi dell'Impero non sia lasciato alcun dubbio sul mio diritto costituzionale — e su quello dei miei successori — di dirigere personalmente la politica del mio Governo, e di combatterla sempre l'opinione che l'invulnerabilità della persona del Re, esistita in ogni tempo in Prussia e proclamata nell'art. 43 della Costituzione, oppure la necessità della controfirma responsabile abbiano tosto ai miei atti di Governo il carattere di spontanee risoluzioni del Re.

« È dovere dei miei ministri rappresentare i miei diritti costituzionali, preservandoli dal dubbio e dall'offuscamento; il medesimo mi attendo da tutti gli impiegati che m'hanno prestato il giuramento d'ufficio.

È lontano da me il pensiero d'inceppare la libertà delle elezioni; ma per quegli impiegati che sono incaricati dell'esecuzione dei miei atti di Governo, e però possono secondo il regolamento disciplinare venir destinati dal loro ufficio, s'estende anche alle elezioni il dovere assunto col giuramento di rappresentare la politica del mio Governo. Il fedele adempimento di questo dovere avrà la mia riconoscenza e io m'attendo da tutti gli impiegati che, in ragione del giuramento di fedeltà, s'astengano anche nelle elezioni da ogni agitazione contro il mio Governo. »

Dalla Capitale

Roma 9 Gennaio 1882.

(L) Alle 8 1/2 di questa mattina le LL. MM. il Re e la Regina si sono recati, in carrozza chiusa, al Pantheon ad assistere alla messa che celebrava monsignor canonico Anzino, cappellano di S. M. Accompagnavano i Sovrani pochissimi addetti alla casa reale, tra cui il generale De Sonnaz.

Durante la messa — in cui fu pronunziata dal celebrante la formula di rito: *Deus saluum fac regem nostrum Umberto I* — le LL. MM. sono state sempre in ginocchio. Il re era commosso e pallidissimo.

Terminata la messa, prima d'uscire dalla chiesa, sulla porta, S. M. il re ha incaricato il generale De Sonnaz di ringraziare la sua nome i due ve-

terani che facevano guardia alla tomba di Vittorio Emanuele, dichiarando che la commozione gli impediva di farla lui di persona.

Durante la messa il cancello è stato chiuso.

Alle 10 ha avuto luogo al Pantheon la funzione pubblica. Venivano prima i vigili portando le bandiere regalate a Roma dai vari municipi d'Italia; poi le bandiere dei rioni della città; poi le rappresentanze di tutti i comitati dei veterani del regno, con 36 bandiere; seguivano le bandiere delle associazioni cittadine. Ho notato anche la rappresentanza numerosissima della nostra gioventù studiosa. Ci era il sindaco on. Pianciani; i consiglieri comunali di Roma, un pubblico numero e moltissimi militari. Ho notato i generali Haug, Cerotti, Galletti; i colonnelli della territoriale marchese Antaldi e Silvestri, moltissimi ufficiali.

Entrati nel Pantheon, ch'era adornato con grandi festoni e drappaggiamenti scuri, i vigili si sono schierati nel mezzo della chiesa, in due file, e le varie associazioni hanno girato attorno andando a deporre le loro corone e a firmare in un registro messo a un angolo.

Il generale Crodara Visconti, presidente del Comitato Centrale dei veterani, ha detto poche parole calde di patriottismo, terminando col dire « che se si dovesse combattere ancora per l'Italia nostra, i veterani, sarebbero pronti ancora adesso a dare il resto della loro vita e sarebbero, benchè gravi di anni, fra i primi ».

Alle sentite parole del generale Crodara Visconti, al tono commosso con cui furono pronunziate, la folla che si accalcava nel Pantheon non ha saputo resistere al bisogno d'unirsi quasi collettivamente all'idea patriottica del gratore.

Più di cinquanta corone sono state deposte attorno alla tomba di Vittorio Emanuele; la maggior parte bellissime.

Verso le 10 1/2 le associazioni uscirono dal Pantheon.

Alle 12 1/2 S. M. il Re ha ricevuto la rappresentanza del sotto comitato romano dei veterani, composta dei generali Cerotti, presidente, Galletti e Haug; il tenente-colonnello Antaldi, il cavaliere Vighi, il cav. Sebastì, il cav. Pacifico Pacifici, il comm. Fedeli, il cav. Borselli.

Sono stati introdotti da un colonnello di stato maggiore di servizio presso Sua Maestà nel salone verde del Quirinale.

S. M. vestiva un abito di mattina. È stato affabilissimo. Si mostrò riconoscente della guardia d'onore, che i veterani fanno al Pantheon alla tomba di Vittorio Emanuele.

Ha detto, che l'accoglienza fatta dal Comitato romano ai veterani di tutta Italia è stata degna di Roma. Ha concluso, che egli s'interessa vivamente delle condizioni dei veterani e degli ufficiali che verrebbero messi nella posizione ausiliaria, per quali ha detto di sperare, che qualche provvedimento possa prendersi, a vantaggio di questi valorosi che hanno fatto tanto per la patria.

L'udienza ha durato mezz'ora.

Dopo, è stata ricevuta da S. M. la rappresentanza del sotto-comitato napoletano dei veterani — fra cui ha notato i generali Materazzo e Bergamini; e, infine, all'1 1/4 quella del

Comitato centrale di Torino. Della qual'ultima facevano parte: il generale Crodara Visconti, presidente del Comitato centrale torinese, il tenente-colonnello Garibaldi, vice-presidente, Canfari, Gerbola, Biressi, Bonino, Cibrario, Rosso, Acquadro.

Il Re s'è trattenuto familiarmente con tutti. S'è informato dello stato di ciascuno, e di ciò che avesse fatto dopo lasciato l'esercito — come pure dello stato finanziario del Comitato. Ha promesso d'interessarsi per quei soci che fossero in condizioni misere. E ha terminato ringraziando i veterani d'Italia corsi volentieri in questa triste ricorrenza ad affermare il perenne loro attaccamento alla sua Casa. Ha ripetuto, ch'egli è orgoglioso di questo, e che non desidera altro che imitare il suo padre.

Domani, 10, S. M. riceverà la rappresentanza della Società dei reduci.

Dimostrazione socialista a Parigi

Telegrafano al *Corriere della Sera* da Parigi, 9:

Ieri, ricorrendo l'anniversario della morte di Blanqui, i radicali intransigenti si diedero a una manifestazione, che per un momento si temette avesse da diventare cosa molto seria. Sessanta persone circa si erano raccolte in faccia alla casa di Blanqui, Avenue d'Italie, per muovere di lì, e portare corone al cimitero del Père Lachaise. Il prefetto di polizia Camasse aveva dato ordini rigorosi di disperdere ogni assembramento. Per questo, cento guardie di città stanziano sulla Place d'Italie; cento erano disseminate fra l'Avenue d'Italie e la Bastiglia; altre cento erano di fanzione al cimitero.

Era il tocco, quando, formandosi il corteo, e muovendo dalla casa di Blanqui verso il cimitero, gli agenti ingiungevano a coloro che ne facevano parte di sciogliersi. Alcuni obbedirono; il maggior numero si rifiutò. Allora le guardie, procedendo allo scioglimento, operarono nudici arresti.

Il corteo, disperso, si riformava più lontano; venne disperso una seconda volta; ma si rispose a colpi di revolver, e l'ufficiale Siadoux rimase ferito.

Giunti alla spicciolata nella rue de la Roquette i manifestanti tornarono a raggrupparsi. Gli agenti fecero nuovamente per scioglierli. Ne seguì un parapiglia terribile. Un colpo di revolver tirato su un commissario di polizia aumentò l'agitazione.

Dopo lunga lotta vennero operati quaranta arresti. Fra gli arrestati sono Louise Michel, la sorella di Blanqui, Courmet, Grauger e l'ex delegato della Comune Eudes. Avendo la polizia fatto uso delle armi, si ebbero parecchi feriti. Prima di essere arrestata, Louise Michel procedeva con a fianco un individuo che portava agitando una bandiera rossa.

I manifestanti giunsero finalmente alla tomba di Blanqui alla spicciolata e ivi vennero deposte un centinaio di corone e pronunziati discorsi, nei quali il governo fu violentemente attaccato. Gli arrestati saranno giudicati per citazione direttissima sotto l'imputazione di ribellione e di insulti agli agenti della forza pubblica.

PROCESSO FAELLA

La discussione del ricorso, presentato dall'accusato conte Alessandro Faella contro la sentenza della sezione d'accusa di Bologna, è stata fissata per il giorno 11 corrente dinanzi alla Corte di Cassazione di Roma.

E risaputo che il Faella non solo aveva falsificato la firma del prete, ma anche quella di altre persone dozzinate d'Imola.

Ebbene queste cambiali senza scadenza ma scritte su carta debitamente bollata e registrata, furono rinvenute entro un promemoria, nel quale il conte dichiarava di lasciare, in caso che fosse morto, quei titoli di credito a sua figlia, colla condizione però ne dovesse usare soltanto man mano che i firmatari fossero passati all'altra vita, facendosi pagare dai loro eredi.

La falsificazione con conseguenza d'oltre tomba! Crediamo che un caso simile da che mondo è mondo, non si sia ancora dato.

Come appendice al processo dell'assassinio del Costa e della tentata truffa con falso, c'è poi l'avvelenamento supposto di altre due persone, delle quali pure il Conte aveva falsificata la firma, sempre col sistema delle cambiali.

L'autopsia cadaverica praticata sui resti mortali dei due disgraziati ha concluso per l'esistenza del veleno nei visceri dei medesimi. Giova però notare che l'autopsia fu fatta sette od otto mesi dopo l'avvenuta morte.

Il conte dovrà pure rispondere del reato d'incendio di una fabbrica di spiriti da lui tenuta in Imola, ma che aveva preventivamente e per ogni buon fine assicurata.

Il suo servo confessava di avere ricevuto da lui ordine di appiccare il fuoco alla fabbrica; mentre d'altra parte il Faella si faceva poi pagare dalla Società di Assicurazione una somma non indifferente per indennità.

IL PAPA E IL CENSIMENTO

Leggesi nel *Diritto*: Anche Leone XIII ha fatto la sua scheda per il censimento. Possiamo annunziarlo senza riserve perchè è un fatto compiuto.

L'ufficio municipale aveva fatto delle pratiche presso un dignitario della Corte pontificia, per vedere se fosse stato possibile fare il censimento anche nei palazzi vaticani. Il monsignore prese tempo a rispondere vo-

lendo prima domandare il permesso al Pontefice.

Leone XIII acconsentì e la scheda fu consegnata e quindi ritirata dall'ufficio di statistica municipale.

Si potrà ora conoscere con precisione il numero delle persone che abitano entro il Vaticano, giacchè da Leone XIII al tamburino degli svizzeri, tutti sono stati iscritti nelle schede.

Notizie Italiane

ROMA 9. — Il pellegrinaggio al Pantheon è durato fitto, imponente per l'intera giornata. Le corone deposte sulla tomba di Vittorio Emanuele sono innumerevoli.

I veterani furono oggi ricevuti dal Re.

Re Umberto si mostrò sensibile alle prove di devozione alla memoria di Vittorio Emanuele. Chiese informazioni sullo stato finanziario del Comitato torinese.

Il *Diritto* crede infondata la voce che il Cardinale Vicario voglia opporre ostacoli ecclesiastici al funerale di Vittorio Emanuele, fissato per il 16 gennaio.

Neanche oggi è terminato il giudizio contro il prof. Sbarbaro. La sentenza fu rinviata a domani.

Si crede che si solleverà nuovamente alla Camera la questione dello scrutinio di lista, da approvarsi prima od insieme alla riforma elettorale, e ciò allo scopo di rimandare il progetto di riforma al Senato.

Stamane nella chiesa di San Lorenzo in Lucina si celebrò un servizio funebre per l'anniversario della morte di Napoleone III. Vi assistevano i consanguinei del defunto imperatore.

Notizie Estere

RUSSIA. — Telegrafano da Varsavia che, terminata l'inchiesta sui recenti disordini, 350 arrestati furono deferiti ai tribunali, gli altri prosciolti.

GERMANIA. — Il rescritto imperiale pubblicato il 4 corrente viene considerato come il primo passo di una nuova politica conservatrice che l'imperatore esige sia estesa in tutto l'impero. Si prevedono grandi conflitti.

Si dice che una circolare della cancelleria Germanica ai governi esteri accentui il nuovo andamento della politica interna facendo risaltare il pieno accordo esistente fra il gran cancelliere e l'imperatore.

Cronaca e fatti diversi

Nel compianto per la morte del senatore Varano e nell'omaggio alla di lui memoria, non solamente la nostra cittadinanza largamente partecipa. Ne

sono prova i seguenti telegrammi che sino da ieri pervenivano al nostro Sindaco.

Dalla Presidenza del Senato:

Roma 10. 1. 82.

Sindaco della Città di Ferrara

A nome della Presidenza del Senato esprimo alla S. V. Ill.ma le più sentite condoglianze per la perdita dell'illustre e benemerito Senatore Varano dei Duchi di Camerino, associandomi al lutto della Cittadinanza Ferrarese.

Vice Presidente Borgatti.

Dal Municipio di Camerino:

Camerino 10. 1. 82.

Sindaco — Ferrara

Infanta notizia morte senatore Varano. Accidente famiglia principesca, signora per secoli di questo ducato, commossa nostra città, orgogliosa tanto gloriosa memoria. Pregari lei rappresentare Municipio funerali insieme nostri concittadini cavalieri Clodomiro Bonfigli e David Fiachcherini.

Giunta

Angeletti — Zuccotti — Castelli.

Dal Deputato di Comacchio:

Roma 10. 1. 82.

Sindaco — Ferrara

Come andrò fra i rappresentanti alla Camera della patriottica provincia di Ferrara, mi permetta associare mio profondo cordoglio a quello di questa cittadinanza per la perdita dell'illustre senatore Varano, tipo del patriotato liberale italiano. Deputato Scimit-Doda.

Il giorno e l'ora dei funerali non sono ancora stati fissati.

Ma sarà probabilmente per Venerdì.

Crediamo di sapere che in quell'occasione la pietà dell'erede tributerà omaggio alla memoria dello Zio defunto, con opere che valgano a renderla benedetta dalle classi diseredate dalla fortuna. Così, la gratitudine dei nostri poveri sarà degno corollario di quel sincero compianto che oggi meritano lo specchiato ed integro carattere dell'illustre estinto e la sua devozione alla Patria e alle istituzioni.

Ferrovia Bologna-Portomaggiore

Il Consiglio Comunale di Portomaggiore ha ad unanimità votata la sua quota di concorso alla spesa di costruzione di questa linea. E il Consiglio di Argenta si appresta ad imitarne l'esempio.

La *Patria* di ieri nel rallegrarsi di queste sollecite determinazioni favorevoli alla effettuazione dell'impresa, spera che esse varranno a vincere le esitazioni della nostra Deputazione provinciale. Di quali esitazioni parli la consorella noi non sappiamo, avvegnaché dessa non ufficio abbia ommesso perchè i predetti due nostri Comuni, i soli interessati nella costruzione, aderissero con sollecitudine al richiesto concorso. Se però la *Patria* allude al concorso pecuniario dell'erario provinciale, crediamo che, con più esatta locuzione, invece di esitazioni dovesse parlare di *legittime ripugnanze*.

Non giova farne mistero. Sia nella Deputazione e nel Consiglio provinciale, sia nella pubblica opinione esiste una forte corrente contraria a ogni partecipazione non morale della nostra provincia; ed è naturale sentimento di equità e di giustizia che ne spira e determina una tale opposizione.

Dopo un'ora la sala era gremita di gente avente tutta per iscopo di ripulire più che fosse possibile i piatti delle vivande che venivano apportate.

Tra il velo di fumo che ingombrava la stanza, un servo appare, seguito da un individuo di ignota qualità; il primo girò gli occhi attorno, li fissò su Maso e lo accennò all'altro, questi ringraziò e si diresse verso il nostro eroe.

— E al signor Maso M. che ho l'onore di rivolgermi?

— Per l'appunto.

Il console italiano vi manda questa lettera, e facendo un inchino ritornò alla porta, dietro la quale disparve.

— Che può voler da me il console? e voivegia la lettera in tutti i sensi guardandola attonito.

— Lacera la busta, leggi e saprai ciò ch'egli voglia, interrompe la fanciulla fingendo quiete abbeccché sen-

APPENDICE

POVERI EMIGRATI

II

A Buenos Ayres

Maso, Rita ed Alberto eran giunti in via Mercedes. Il secondo s'avviò ad un *corredor* — sensale — che se ne stava colle spalle al muro ed il naso all'aria; e si fece indicare il palazzo Aldobrandi. Poco dopo Maso domandava al portinaio.

— Il duca è in casa?

— Nossignore, il duca è al suo *soldado* del *Bosco de la Vieja*, possibilmente, credo arriverà domani.

Il nostro triumvirato girò sui tacchi e riprese la via dell'albergo. Eran le quattro dopo mezzodi e Maso sentiva già i sintomi di un appetito che prolungato ancora cinque minuti avrebbe potuto divenire vera fame.

El principal indicò la sala da pranzo; un cameriere domandò ciò che desiderassero. Maso nelle condizioni fameliche in cui si trovava, non aveva canso a scegliere; egli avrebbe divorato qualunque cosa, quindi si rivolse al secondo, il quale come invitato dove rivolgersi a Rita e quindi metter a sua disposizione la scelta. Rita asseriva di non aver appetito e metteva quindi al serio rischio di far rimanere a bocca asciutta i due pericolosi commensali. Questa conclusione non andava perfettamente a sangue, e Maso si permise ordinare.

— Via, portate ciò che volete.

— El señor desidera brodo?

— Sì, basta siano piatti pieni di minestra bollente.

Il *qui pro quo* ebbe termine, ché le bocche avevano un gran da fare nell'aspirare l'aria, gonfiarsi e come mantici rigettarla sulle cucchiariate di minestra bollente.

Non v'ha chi non veda, che la costruzione di questa linea ridonda ad esclusivo vantaggio di Bologna e della sua provincia, con qualche incidentale beneficio per due nostri Comuni che il loro beneficio sono pronti a pagare a fior di contanti. Laonde sarà assai difficile che la nostra Amministrazione provinciale s'induca facilmente a farsi generosa dispensiera del pubblico denaro al punto che la stampa bolognese immagina. E, astrazione fatta da tali considerazioni, i carichi provinciali fattisi enormi, quasi insopportabili per i contribuenti, basterebbero a intiepidire e raffrenare gli allegri impulsi che si sperano.

La relazione sui servizi idraulici. — Dal ministero dei lavori pubblici è stata pubblicata la relazione sui servizi idraulici per il biennio 1879-80.

Vi si contengono notizie importantissime sui lavori eseguiti in questi due anni, e spese relative, che ammontano oltre 24 milioni nel 1879, e a più di 27 milioni nel 1880.

Fanno seguito alla relazione, dettata dal cavaliere Bompiani, direttore generale delle opere idrauliche, due carte idrografiche relative l'una alle rotte del Po nel territorio di Milano, Pavia, e Piacenza, e l'altra alla rotta di Borgofranco avvenuta il 4 giugno 1879 e che danneggiò le provincie nostra e quelle di Modena e Mantova.

Tribunale correzionale. — Agitavasi ieri l'altro e ieri la causa contro il sig. maestro B. A., direttore delle scuole comunali, imputato di ingiurie a senso dell'art. 583, del Codice Pen. a pregiudizio della Commissione Esaminatrice presieduta dall'avv. conte Alessandro Avogli Trotti. La sentenza del Tribunale confermava la sentenza pretoriale in data 12 settembre 1881 che condannava il Bellati alla semplice amenda di L. 10.

Attestazione di grato animo. — L'on. Amministrazione dell'Arcispedale di Sant'Anna ci prega di render pubbliche le pietose offerte di Lire Cento fatte al Luogo Pio dal Nobile Uomo sig. conte cav. Galeazzo Massari, e di Lire venti fatte dal sig. Luigi Beltrami, e di ripetere ai generosi offerenti le maggiori grazie per parte dell'Istituto beneficiato.

Non è a dire se, di gran cuore, noi non ci affrettiamo ad assecondare il desiderio della lodata amministrazione.

Suicidio per appiccamento. — Circa le 8 antimeridiane di ieri mattina un certo Vincenzi Giovanni d'anni 60, nativo di Bologna e domestico presso il possidente Luigi Sitta della parrocchia di S. Giorgio, fatto capestro di una cinghia che portava indosso, si roccò nella stalla, ed assicuratala ad una trave, passandovi il capo si toglieva miseramente la vita. Credesi che disastri finanziari lo spingessero al passo fatale.

Prestito provinciale. — Ieri l'altro si è proceduto alla Prima Estrazione del Prestito emesso dalla nostra

Provincia per far fronte alle spese ferroviarie; i numeri sortiti della TRENTA obbligazioni da rimborsarsi a norma del piano di ammortamento di detto prestito a datare dal 30 Aprile p. v., sono i seguenti:

30 - 122 - 174 - 234 - 238 - 775 - 781 - 820 - 824 - 850 - 980 - 1006 - 1038 - 1349 - 1644 - 1736 - 2039 - 2115 - 2287 - 2294 - 2405 - 2763 - 2992 - 3290 - 3383 - 3530 - 3598 - 3635 - 3845 - 4054.

Il foglio degli annunzi legali del 6 e 10 Gennaio conteneva:

— In seguito all'aumento del sesto il giorno 3 Febbraio nuovo incanto di immobili subastati in pregiudizio Manfredini Gaetano.

— Il Tribunale di Commercio, ha omologato il concordato tra i creditori del fallimento della Ditta Chiarelli e Cavallini.

— La Cassa di Risparmio di Ferrara ha fatto istanza per nomina di perito che rediga la stima di un appezzamento di terreno da subastarsi in pregiudizio Consolini Giuseppe di Argenta.

— Col giorno 14 corr. scade il termine utile per fare aumento del sesto al prezzo per cui furono deliberati all'avv. Francesco Barbagliani per persona da nominare due case e due corpi di terreno in Mesola e Massenzatica (di ragione non enunciate).

— Il Ministro della Pubblica Istruzione, apre a tutto il corrente mese pubblico concorso al posto di Direttore degli Studi del R. Conservatorio di Milano collo stipendio di L. 4800.

— Dirigere istanza e documenti al M. distro dell'Istruzione pubblica in Roma.

— La locale Congregazione di Carità ha fatto istanza per nomina di perito che rediga stima di un Casale del sobborgo San Giorgio da subastarsi in pregiudizio Gastaldi Pietro fu Angelo.

— Invito a convocazione degli Azionisti della Banca di Ferrara per il giorno 31 Gennaio corrente.

Incendio. — Verso le ore 11 ant. del giorno 6 corrente in Sant'Egidio appiccavasi il fuoco ad una casupola di proprietà del sig. Gatti-Casazza tenuta in affitto da Schiavina Giuseppe. Il danno cagionato è di Lire 2000.

Suole di belle arti. — Col giorno 25 del corr. mese si apriranno nel Civico Ateneo i seguenti corsi di insegnamento:

a) Corso elementare d'Ornato e di Disegno geometrico.

b) Corso di disegno applicato alle Arti e ai Mestieri.

c) Corso di Prospettiva e Decorazione.

d) Corso di Plastica.

e) Corso di Figura.

Chiunque desideri di esservi ammesso, dovrà presentare all'Ufficio di Pubblica Istruzione, non più tardi del giorno 23 suddetto mese, apposita domanda in carta libera, corredata dei seguenti documenti:

1. Fotocopia del diploma di laurea o di altro titolo di studio.

2. Fotocopia del diploma di laurea o di altro titolo di studio.

3. Fotocopia del diploma di laurea o di altro titolo di studio.

4. Fotocopia del diploma di laurea o di altro titolo di studio.

5. Fotocopia del diploma di laurea o di altro titolo di studio.

6. Fotocopia del diploma di laurea o di altro titolo di studio.

7. Fotocopia del diploma di laurea o di altro titolo di studio.

8. Fotocopia del diploma di laurea o di altro titolo di studio.

9. Fotocopia del diploma di laurea o di altro titolo di studio.

10. Fotocopia del diploma di laurea o di altro titolo di studio.

11. Fotocopia del diploma di laurea o di altro titolo di studio.

12. Fotocopia del diploma di laurea o di altro titolo di studio.

13. Fotocopia del diploma di laurea o di altro titolo di studio.

14. Fotocopia del diploma di laurea o di altro titolo di studio.

15. Fotocopia del diploma di laurea o di altro titolo di studio.

16. Fotocopia del diploma di laurea o di altro titolo di studio.

1. Fede di nascita.
2. Attestato di vaccinazione subita con esito felice o di sofferto vaiuolo naturale.
3. Certificato legale di licenza dalla 4° classe elementare. In difetto di tale attestato l'alunno verrà sottoposto ad un esame equivalente.

Ladreria minuta. — Ignoti ladri consumarono in Ostellato un furto qualificato mediante rottura di un pollaio del bracciante Menegatti Alessandro involando al medesimo 25 capi di pollame del valore di L. 35.

— Altri ignoti perpetrarono altro furto di pollame in Francolino a danno di Davi Francesco e pel valore di lire 38.

Arresto. — In Pieve di Cento venne arrestato certo C. A. pregiudicato, per resistenza all'arma dei RR. Carabinieri.

Errata. — Correggiamo alcune inesattezze incorse in due ultimi numeri della Gazzetta.

Nel resoconto della inaugurazione dell'anno giuridico ora il conte cav. avv. Carlo Giustiniani che rappresentava il collegio dei Procuratori e non il sig. avv. Agostino Borgatti il quale assisteva quale altro dei componenti il Consiglio.

Nei tre uffici di conciliazione, che non furono associati nelle lodi speciali agli altri uffici, venne compreso quello di Massadascaglia. Doveva invece dirsi quello di Migliaro.

Nell'ultima corrispondenza da Comacchio, ove si parlava dell'approvazione del Bilancio di quel Comune da parte dell'autorità tutoria si alludeva a quello del 1881 e non a quello del 1882.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
10 Gennaio

Bar.° ridotto a 0° Temp.° min.° - 1° 8 C
All. med. mm. 769,66 " mass.° + 5, 6
All. liv. del mare 771,51 " media + 1, 9
Umidità media: 87°, 7 Venti da. WNW

Stato prevalente dell'atmosfera:
sereno; mattino e sera nebbia; mattino brina

11 Gennaio — Temp. minima - 3° 5 C
Tempo medio di Roma a mezzogiorno vero di Ferrara

14 Gennaio — ore 12 min. 11 sec. 34

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Fratelli Tironi

GIARDINIERI FIORISTI

Via Savonarola N. 9 - Palazzo Pareschi

Nell'intento di sempre più soddisfare alle giuste richieste della sempre crescente clientela, si sono provveduti di specialità in Semi e Piante dai primari Stabilimenti d'Orticoltura Nazionali ed Esteri.

Assumono incarico del disegno ed esecuzione di Parchi e Giardini di qualunque forma. Frutteti ecc.

Ricevono ordinazioni per decorazioni di Appartamenti, Sale da Ballo e da

conferenze. Sbarbi, legumi, ortaggi, ecc.

dere il contrario. Un tantino superstitiosa, ma forse persuasissima che

alcuna mano potesse scrutare nell'ignoto, essa godeva allora di discuterne per rammentare i tempi felici della sua fanciullezza. Avveza sin da piccina a pensar all'antica, avveza a spiegare, mercé le streghe, i maghi, le fate o mille altre simili fantasticherie, tanti e tanti fenomeni incomprensibili le piangeva il cuore di staccarsene e discuere.

Come e quando Dio volle Maso poté infine andar in letto dopo aver data e ricevuta una stretta di mano dal Secondo, il quale promise di venir l'indomani per tempo all'albergo, ove Rita rimaneva sola.

Il mattino venne, Maso si svegliò alle sei dopo aver passata una notte d'inferno. Si vestì, fece in fretta colazione e lasciò Rita col Secondo il quale fedele alla promessa era giunto da mezz'ora.

(Continua)

pranto, Gubineff, Camere da ricevimento, Scale, ecc. a pagamento mensile da convenirsi.

Accettano commissioni per qualunque genere e grandezza di lavori in fiori freschi ed essiccati.

Non più Tosse!

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE
DE-STEFANI

a base di vegetali semplici calmanti e pettorali.

Sono d'un effetto sicuro contro le bronchiti, catarrhi raffreddori di petto e di testa, asma mal di gola, tosse convulsiva, ecc. Ogni raccomandazione è inutile.

Si vendono in Bologna presso Franchi Antonio (unico rappresentante per le provincie di Bologna, Ferrara e Romagna) Via Farini 31.

A Ferrara nella Farmacia Navarra, ad Imola Massa, a Lugo Fabri, a Cesena Giorgi e figli, a Ravenna Montanari, a Rimini Legnani e Borzatti, a Faenza, Pietro Betti, a Forlì Schiavi e Serafini, ed a Cento Masotti.

NB. — Esigere come garanzia la firma del preparatore sopra ogni scatola e istruzione.

Prezzo Cent. 60 alla scatola con istruzione

Non più Medicina

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salate Du Barry d' Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

La quale restituisce la salute allo stomaco, ai nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati, guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatulenza, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, piuntia, nausea e vomiti, dolori, ardori, crampi e spasmi, ogni disordine del respiratorio, tosse, asma, bronchite, tisi (cons.), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatico, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza, e d'energia nervosa; 34 anni d' invariabile successo.

Estratto di 100.000 cure comprovate quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67.324.

Sassari (Sardagna) 6 giugno 1880.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso della vostra deliziosa e salutifera farina la Revalenta Arabica.

Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali.

Notaio PIETRO PONCHEDDU.

presso l'avv. Stefano Usoli, Sindaco di Sassari.

Cura N. 87.811 — Castiglione Fiorentino (Toscana), 7 dicembre 1869.

La REVALENTA da lei speditemi ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi ripeto con distinta stima,

Dot. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 78.010 — Fossombrone (Marche) 1 aprile 1872

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo, specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici usarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua REVALENTA sparì ogni dolore, ritornandogli l'appetito, così le forze perduto.

GIUSEPPE BOSSI.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:
In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 5 chil. L. 32; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la REVALENTA al cicciellato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale e Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY & C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2 Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORE

Ferrara Filippo Navarra, farmacista Piazza del Commercio.

tisse nascer in sé mille sospetti e molta curiosità.

— Maso lesse, ma la lettera o più propriamente il biglietto, non era che una eco delle sue supposizioni, dipiù, troppo laconico perchè lasciasse trasparire il bandolo della questione.

— Dunque? — disse Rita inquieta.

— Dunque un bel nulla, rispose Maso ripiegando il foglio, eppoi gratandosi la fronte corrugata col medio e l'anulare della destra, ecco ciò che mi scrive.

Egregio Signore,

« La prego recarsi da me domattina dovendo mettersi a parte di cose di gran conto. »

« Scusi, ma l'incomodo non le riuscirà del tutto vantaggioso. »

« A rivederla. »

Devotissimo

Carlo Manfredi.

Rita guardò interrogativamente il Secondo, ma questi s'accontentò di sporgere il labbro inferiore ed inar-

car le sopracciglia come per dire: Che ne so io?

L'arrivo di un dispaccio o di una lettera inviata da uno sconosciuto nelle famiglie che per affari sono abitate a riceverne spesso non fa alcun timore, ma quando non se ne ricevono che di rado e dai soli intrinseci, una lettera di quel genere è come uno spettro, tanto più quando viene a disturbare la pace del desco. E difatti quella lettera non lasciò più requie giacchè le loro povere menti furono messe ad inefficace tortura.

Il pranzo e l'allegria o almeno la spensieratezza, eran finite da un pezzo. Maso volendo far assolutamente capire al Secondo che il letto l'attraeva maledettamente, badava a strarsi, a sbadigliare, ed a guardar oziosamente l'orologio. Alberto inabissato in un dialogo, sulla impossibilità di scoprire l'avvenire aveva un gran fare a persuader Rita che credeva o voleva cre-

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 10. — Parigi 9. — In seguito della dimostrazione di ieri il tribunale correzionale condannò la Luisa Michel a quindici giorni di carcere per oltraggi agli agenti. Altri individui arrestati furono condannati ad otto giorni e a due mesi di carcere per oltraggi e colpi agli agenti. Eudes sarà giudicato giovedì, dovendosi udire dei testimoni. La *Liberté* dice che il risultato delle elezioni di ieri rende la revisione inutile. I giornali conservatori constatano che il loro scacco è dovuto alla divisione dei conservatori.

Berlino 9. — Al Reichstag, Bismark rispondendo all'interpellanza di Hertling sopra la legislazione relativa alle fabbriche, dice che solamente in aprile sarà possibile discutere le questioni insieme con altri progetti di riforme e d'accordo con proposte pratiche di Hertling favorevoli il cristianesimo. Bisogna prima esaminare la capacità dei lavori e delle industrie e se la capacità non esiste, sarà qualche cosa di peggio che i lavori della domenica. Bismark raccomanda precauzione in quanto a restrizione nel tempo del lavoro; crede che la soppressione dell'imposta di classe possa solamente avere luogo dopo votato il monopolio dei tabacchi. Dice che ha simpatia per il soggetto dell'interpellanza, ma raccomanda di non attendere a cose irrealizzabili.

Firenze 10. — Il prof. Duprè è morto stanotte.

Roma 10. — I proventi delle imposte, meno le imposte dirette e il macinato, i cui dati mancano ancora, superarono nel 1881 di 55,638,438 lire quelli del 1880.

Londra 10. — Connel, arrestato recentemente presso Cork, fece rivelazioni importanti, in seguito alle quali si fecero altri dodici arresti.

Londra 10. — Il *Times* ha da Alessandria: I notabili non credono che la Francia e l'Inghilterra possano intendersi sopra l'intervento effettivo in Egitto e dare una sanzione alla nota collettiva. Il *Times* dice che la nota al Kedivè e gli avvertimenti al Sultano di non intervenire in Egitto, non incoraggiano l'intervento turco. Facendo allusione al disappunto da Alessandria, diretto allo stesso *Times*, dice che sarebbe una delusione funesta credere che la Francia e l'Inghilterra siano incapaci d'intervenire.

Lo *Standard*, parlando della nota dice: Il Gabinetto inglese cedette alla pressione del Gabinetto francese, e diede così la sanzione al protettorato anglo-francese in Egitto. Lo stesso giornale domanda se questa soddisfazione accordata dall'Inghilterra alla Francia non sia il prezzo della ripresa delle trattative commerciali.

Roma 10. — La Camera è convocata per il 18 corr. L'ordine del giorno reca: Sorteggio degli uffizi; seguito della discussione sull'ordinamento del corpo del genio civile; facoltà al Governo di pubblicare e mettere in esecuzione il codice di commercio; riordinamento dell'imposta fondiaria nel compartimento ligure-plemontese; abolizione del contributo *ratizzi*, pagati da alcuni Comuni e provincie napoletane; bonificazioni di paludi e terreni paludosi; scrutinio di lista ecc.

Genova 10. — È scoppiato un incendio gravissimo alle ore 5 nella regia fonderia di riparto per la lavorazione dei niri. Tutte le autorità e la truppa sono sul luogo. L'incendio prende proporzioni sempre più allarmanti.

Parigi 10. — Camera. — Il Presidente provvisorio Guichard in un breve discorso dichiarò essere giunto il momento di compiere le riforme repubblicane. Procederà alla nomina della presidenza. Brisson è eletto presidente con 273 voti sopra 295. La nomina dei vice presidenti avrà luogo giovedì.

1000
Biglietti da visita
per L. 1, 25
Allo Stabilimento
Tipografico e Cartoleria Bresciani
Via Borgo Leoni 4, 24.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PER I BAMBINI

GRAN DIPLOMA D'ONORE — MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1878

Medaglie

CERTIFICATI NUMEROSI

a diverse

delle primarie

ESPOSIZIONI

AUTORITÀ MEDICALI

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma

dell'INVENTORE Henri Nestlé Vevy (svizzero)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

Il miglior rimedio contro la Tosse

SONO
LE PASTIGLIE CARRESI
a base di Catrame

La più splendida prova della loro efficacia si riassume nell'immenso smercio che se ne fa tanto in Italia che all'Estero.

Queste Pastiglie debellano in breve tempo la debolezza di stomaco e di petto, le Bronchiti, la Tisi incipiente, i Catarrhi polmonari e vescicali, l'Asma, i mali di gola, la Tosse nervosa e canina, e si rendono indispensabili in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura.

Si vendono esclusivamente a scatole al prezzo di L. 1.

Laboratorio Chimico Farmaceutico. Via S. Gallo, N. 32

Firenze e nelle principali Farmacie del Regno

FERRARA - Farmacie Perelli, Navarra e Cabrini - ROVIGO - Cafagnoli, Diego e Gamberotti - ADRIA - Simoni - CAVARZERE - Biasoli.

IL PORCELLINO D'ORO

(PORTE BONHEUR)

DI

F. DE SGOBEY

È l'ultimo lavoro del noto romanziere che verrà pubblicato nell'appendice del *Fanfulla* a principiare dal 20 dicembre 1881. — Il nome dell'autore è una promessa. I lettori ne siamo certi, troveranno che la promessa è mantenuta. Il *Porcellino d'Oro* avrà un successo almeno eguale di *Sua Altezza l'Amore* che fu letto con tanto interesse.

PREMI AGLI ABBONATI

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano e *Fanfulla della Domenica* riuniti (L. 40 comprese le spese) ricevono come premio

L'EGITTO

Splendida opera in un volume di 400 pagine in gran folio, con 63 grandi quadri fuori testo e 300 illustrazioni intercalate nel testo.

Questo magnifico volume è ormai completamente esaurito in libreria, e ne abbiamo potuto ottenere una ristampa per nostro conto esclusivo. — Mai fu offerto un premio consimile ad alcun giornale e gli abbonati del *Fanfulla* certamente apprezzeranno il sacrificio che abbiamo dovuto fare per offrire loro questa splendida strenna.Coloro che non desiderano *L'Egitto* possono scegliere dall'elenco 5 volumi illustrati.

NB. Il premio suddetto spetta unicamente agli abbonati diretti di un anno ai due FANFULLA riuniti.

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* (Lire 15) riceveranno in dono 2 volumi illustrati da scegliersi nell'elenco a piedi della presente.Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* (pagando lire 7, 50) potranno scegliere un volume illustrato.Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano (lire 24), hanno diritto a due volumi illustrati. Gli abbonati di un semestre al solo *Fanfulla*, possano pagando una lira di più del prezzo del loro abbonamento, scegliere due volumi illustrati, e quelli di un trimestre pagando una lira in più possono scegliere un volume illustrato.La spedizione del premio si fa colla posta in pacco raccomandato, e per le spese postali e d'imballaggio debbesi aggiungere per *L'Egitto* lire 12; per ogni volume illustrato centesimi 50.

Agli abbonati nuovi per 1882 verranno mandate gratis le appendici del PORCELLINO D'ORO pubblicate nel dicembre 1881.

Tutti gli abbonati del *Fanfulla* quotidiano e settimanale qualunque fosse la durata del loro abbonamento, hanno diritto a ricevere per sole lire 10, invece di lire 12 per un anno, e lire 5 invece di lire 6 per un semestre il *Giornale per i bambini*, riccamente illustrato che si pubblica ogni giovedì in tutta l'Italia; e per sole lire 5, invece di lire 10 per un anno il *Bollettino delle finanze, ferrovie, industria e commercio*, che si pubblica in Roma settimanalmente in 16 pagine gran formato. Il *Bollettino* è il più antico e più completo periodico finaziario e commerciale d'Italia.

Tutti i premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti cioè a tutti quelli che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma n. 130, piazza Monte Citorio, oppure presso la succursale di Milano, N. 26, Galleria Vittorio Emanuele. ☞

ELENCO DEI VOLUMI ILLUSTRATI

MAYNERID — Guglielmo il Mozzo vol. 1
Deserto d'acqua . . . 1
La sorella perduta . . . 1
I Cacciatori di Giraffe . . . 1
Le figlie dello Squatter . . . 1
EDG. POE — Racconti incredibili . . . 1
Michele Stregoli . . . 2
Martin Paz . . . 1
Le Indie Nere . . . 1

J. VERNE — 1500 milioni della Begum . . . 1
Le tribolazioni d'un Chinese . . . 1
La scoperta della terra . . . 2
I grandi navigatori . . . 2
Viaggio intorno alla Luna . . . 1
Cinque settimane in pallone . . . 1
Attraverso il mondo solare . . . 2
Il Dottor Ox . . . 1
BAKER — I figli del Naufragio . . . 1

L'Amministrazione avverte che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati per 1882 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrante rinnovare l'abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione.

Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del *Fanfulla* in Roma.